

# PARROCCHIA S. ROBERTO BELLARMINO

## TARANTO

### Relazione

#### della assemblea parrocchiale

#### Gruppo di Preghiera di Padre Pio

Il 14 maggio alle ore 17.30, presso l'Auditorium della Parrocchia di S. Roberto Bellarmino in Taranto, abbiamo avuto la gioia della presenza del dott. Leandro **Cascavilla**, vice-direttore dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio, che opera in "Casa Sollievo" quale dirigente dell'unità operativa del reparto di Geriatria, in S. Giovanni Rotondo (FG).

L'intervento del relatore ha avuto come tema: *"I Gruppi di Preghiera di S. Pio: un cammino di fede per il sollievo della sofferenza"*.

Ha accolto i convenuti e presentato l'incontro il nostro Parroco e Direttore spirituale del Gruppo, don Antonio Rubino.

Nel suo intervento in apertura di assemblea, don Antonio ha illustrato alcuni passaggi fondamentali della Lettera Apostolica *Porta fidei*, che il Santo Padre Benedetto XVI ha scritto per indire l'anno della fede, a partire dal prossimo 11 ottobre.

L'anno della fede, ha spiegato don Antonio, è un invito *ad una autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo*. Anche nella nostra parrocchia tutte le persone potranno cogliere questa opportunità per rinnovare il proprio cammino di fede e intensificare la propria vita di preghiera.

Nel prossimo anno pastorale, ha poi concluso il Parroco, i gruppi parrocchiali, tramite opportune iniziative, saranno impegnati ad approfondire questo aspetto.

È stato quindi il turno del relatore, il **dott. Cascavilla**, che ha rivolto un sentito ringraziamento al Parroco per l'invito ed ha svolto puntuali riferimenti al suo libro

*Mi racconto*, edito lo scorso anno, con il quale don Antonio ha tracciato un breve resoconto della sua trentennale esperienza sacerdotale.

La relazione del **dott. Cascavilla** ci ha aperto l'orizzonte sul mondo della sofferenza oggi. L'uomo, ha detto aprendo il suo intervento, vuole dimenticare la paura che la morte e la sofferenza procurano e si rende schiavo dei miti che si forma; pertanto: guai ai figli indesiderati, agli impedimenti che ostacolano la carriera, come i genitori ammalati - per essi si ricorre all'eutanasia! La condizione degli anziani è davvero triste, molti muoiono soli, trovati anche morti senza che nessuno lo sappia! Ma allora il prossimo esiste? Che ne è del samaritano che si piega a curare le ferite del viandante? Pensiamo alla folla di solitudini che oggi possono esistere pure in una società della comunicazione come la nostra.

Qual è la spiritualità del mistero della sofferenza?

La sofferenza c'è, ma dov'è il Dio giusto?

Anche Padre Pio conosce la morte oscura delle tentazioni, ma sa che c'è sempre l'alba luminosa! Anche per noi verrà la notte oscura, ma dobbiamo sentire ed essere sicuri che nel povero e nel sofferente c'è Gesù che soffre e langue!

Quanti santi ce lo hanno detto e manifestato: De Foucauld, S. Camillo, S. Giovanni di Dio, S. Giuseppe Moscati, la Beata Madre Teresa, S. Francesco!...

Nel 1914 Frà Pio scrive sulla grandissima compassione che provava per il dolore altrui. Fu allestito così presso le Clarisse il primo ospedaletto intitolato proprio a S. Francesco, che il terremoto poi portò via! Dopo il 1938 CASA SOLLIEVO fu pensata, quale casa comoda e bella per la sofferenza e inaugurata il 5 maggio del 1956.

Gesù è incarnato nel sofferente e chi assiste l'infermità, chi opera nel "*tempio*", è ministro. Il rapporto tra medico e paziente è un rapporto d'amore.

La spiritualità che si delinea si riscontra nell'impegno sociale e politico dei cristiani, ed è questa l'identità dei Gruppi di Preghiera ( v. Christifideles laici), tutta orientata alla preghiera, alla famiglia, alla società per essere sentinelle vigili e operosi nella carità.

La responsabile del gruppo di preghiera, invitata a concludere l'assemblea, ha ringraziato vivamente il vice-presidente generale dei Gruppi di Preghiera, per aver intravisto in Lui l'esempio di operatività che sintetizza la fede con la carità. Ha

ricordato S. Pio e il Suo smisurato amore per il prossimo, che si riversava in lui dall'amore stesso di Gesù Cristo.

TA, 17 maggio 2012

Margherita Magnifico

in Giungato